

SERIE **bwin**

IN GINOCCHIO

DELUSIONE. Emiliano Tarana è l'immagine del Porto in questa fase del campionato. La squadra gioca con dignità, ma non riesce a trovare l'aiuto della buona sorte

Scozzarella: «Ci poteva stare un bel pareggio»

PORTOGRUARO. Ex atalantini tra i migliori del Porto. Per **Matteo Scozzarella** il debutto da titolare. «Non è la prima volta che ci capita — commenta — becchiamo gol gol all'inizio e tutto diventa più difficile. Il primo quarto d'ora è stato tremendo perché perdevamo sempre il pallone. Noi saprei dire il motivo. Poi ci siamo risistemati e la partita si è fatta più equilibrata e nel finale ci poteva stare il nostro pareggio». Dopo l'operazione a un ginocchio dello scorso febbraio un 2010 tribolato. E oggi un test su un terreno impossibile. «Le gambe non girano al massimo perché finora ha giocato poco, però non sono dispiaciuto della mia prova». Con Viviani non c'era spazio. «Ogni allenatore ha le sue idee — sorride imbarazzato "Scozza" — adesso lavoro per ritagliarmi più spazio con questa nuova tecnica». Quattro punti in dodici partite: inizierà mai la riscossa del Porto? «Sarebbe stato bello che fosse iniziata con quel tiro di Cunico sotto la traversa. Abbiamo bisogno di un risultato positivo per svoltare aggranciare il gruppo davanti a noi». (g.ross.)

L'era Agostinelli comincia con i vecchi rimpianti. Capitan Cunico a segno su rigore

Porto, la musica non cambia

Gol lampo dell'Atalanta. Finisce 1-2 con un inutile assalto

di Carlo Cruccu

PORTOGRUARO. Agostinelli non ha avuto il tempo di preparare la partita, essendo arrivato a poco più di 24 ore dal calcio d'inizio. Per cui deve aver pensato: copriamoci un po' e vediamo come si mette. Si mette che dopo un minuto l'Atalanta va in vantaggio, e allora anche il 4-5-1 prudente adottato dai granata va a farsi benedire. Un'altra partita che nasce male, un'altra corsa in salita, su un campo impresentabile e contro una Atalanta che ha un tasso tecnico superiore e prende carica e coraggio. Povero Porto, non gli va mai dritta e la bella avventura della B sta diventando una stagione che ogni sabato presenta un menù al fiele.

Neanche il tempo. Insomma inizia il nuovo corso così come è finito il vecchio. Agostinelli non può avere la bacchetta magica, azzarda un paio di cambi nella formazione ma gira e rigira gli uomini sono quelli. Dopo un minuto il Porto è già sotto, per cui il 4-5-1 granata diventa un 4-3-2-1, un bell'albero di Natale - il mese è quello giusto - con gli esterni Tarana ed Espinal molto avanti. Quasi tre punte, delle quali nessuna, nemmeno Cunico, è punta pura. Le tre punte sono in panchina, il primo ad entrare è Gerardi, già sullo 0-2.

Scelte. Non è partita da pal-



PORTOGRUARO 1
ATALANTA 2

PORTOGRUARO (4-5-1): Rossi; Lanzoni, Gargiulo, Cristante, Cardin; Tarana, Amodio (39' p.t. Amodio), Scozzarella (44' s.t. Bocalon), Schiavon, Espinal (26' s.t. Altinier); Cunico. A disposizione: Marcato, D'Elia, Madaschi, Puccio. Allenatore: Andrea Agostinelli.

ATALANTA (4-4-2): Consigli; Bellini (38' s.t. Troest), CAPELLI, Manfredini, Peluso; Padoin, Barreto, Carmona, Bonaventura (17' s.t. Ferreira Pinto); Ruopolo, Ceravolo. A disposizione: Frezzolini, Raimondi, Basha, Defendi. Allenatore: Stefano Colantuono.

ARBITRO: Maurizio Ciampi sezione Roma 1 (assistenti Vicinanza di Albenga e Schenone di Genova, quarto arbitro Giacomelli di Trieste)

RETI: p.t. 1' Ruopolo, 35' Ceravolo; s.t. 30' Cunico (rigore)

NOTE: spettatori 1200 circa. Ammoniti Peluso, Cristante e Schiavon per gioco scorretto, Barreto per fallo di mani. Calci d'angolo 5-2 per l'Atalanta. Recupero: 3' e 4'.

PROTAGONISTI. Ruopolo e Scozzarella due tra i migliori ieri al "Mecchia"

loni alti, si gioca molto rasoterra ma il pallone frena sul pantano per cui il ritmo è medio basso. Lo alza un po' l'Atalanta all'inizio del secondo tempo e si avvicina al terzo gol, ma non riesce a chiudere la partita. Colantuono è privo di Doni e Tiribocchi, ma ha un Padoin spumeggiante (il migliore tra i nerazzurri) e Ruopolo che fa un gran lavoro.

Sbaglia l'Atalanta a non chiudere i conti all'inizio del secondo tempo e va a finire che soffre. Tra le cose buone dell'ennesimo sabato amaro, da parte portogruarese si può mettere l'arrembante finale, la maggior intensità nel cercare il 2-2 che non arriva, la voglia di buttarsi su tutti i palloni. Agostinelli comunque avrà capito che si sarà da fatica, lottare, e senza la garanzia di arrivare al traguardo salvezza.

I gol. Guanti, sciarpa, freddo da cani e anche la doccia gelata del primo gol. L'azione arriva da destra, il cross è di Manfredini, Ruopolo in mezzo all'area gira in porta via con l'1-0. Il secondo arriva al 35', Ruopolo apre a destra per Ceravolo, l'ex pisano taglia in diagonale, sembra sempre sul punto di rimetterla in mezzo, ma Rossi gli va incontro in ritardo e si becca il rasoterra vicino al palo. Mazzata. Sarebbe finita se non ci fosse (30' s.t.) il rigore a riaprire la porta delle speranze. Fallo di Ferreira Pinto su Cardin, netto, botta di Cunico, 1-2 e all'assalto.

Consigli. Tanta quantità nell'assalto finale granata ma poca sostanza. Al 90' il portiere atalantino è senza voto. Nei 4' di recupero fa tre miracoli, compreso un volo all'incrocio a togliere il pallone del 2-2 di Cunico. Li trova tutti il Porto, questi portieri.

SERIE B

18ª giornata

RISULTATI E PROSSIMO TURNO

SERIE B		RISULTATI E PROSSIMO TURNO	
18ª giornata		Classifica	
ALBINOLEFFE - EMPOLI	2-0	NOVARA	40
ASCOLI - PADOVA	1-0	ATALANTA	33
CITTADELLA - TRIESTINA	4-1	**SIENA	32
GROSSETO - MODENA	1-1	VARESE	29
LIVORNO - PESCARA	3-0	LIVORNO	28
NOVARA - CROTONE	3-0	*REGGINA	28
PORTOGRUARO - ATALANTA	1-2	EMPOLI	25
SASSUOLO - PIACENZA	1-1	*TORINO	25
VARESE - REGGINA	1-0	PADOVA	24
TORINO - SIENA (oggi h. 12.30)		PESCARA	24
VICENZA - FROSINONE (oggi h. 18)		CITTADELLA	22
PROSSIMO TURNO 11/12 h.15		**VICENZA	22
ATALANTA - ALBINOLEFFE		CROTONE	22
CROTONE - CITTADELLA		GROSSETO	21
EMPOLI - PORTOGRUARO		MODENA	20
FROSINONE - NOVARA		*ALBINOLEFFE	19
MODENA - VARESE		ASCOLI	18
PADOVA - SASSUOLO (10/12 h. 20.45)		*FROSINONE	18
PESCARA - VICENZA		SASSUOLO	17
PIACENZA - LIVORNO		PIACENZA	17
REGGINA - GROSSETO		TRiestina	17
SIENA - ASCOLI		PORTOGRUARO	14
TRIESTINA - TORINO (13/12 h. 20.45)		*una partita in meno **due partite in meno	

Ascoli 4 punti di penalizzazione

CALCIO SERIE B

Granata ora staccati all'ultimo posto con 14 punti
E sabato difficile trasferta al "Castellani" di Empoli

LA PRIMA DI AGOSTINELLI

«Ho visto carattere faremo un piccolo miracolo»

*Il tecnico spiega le sue scelte e i cambi dopo il gol dell'Atalanta
«La serie B riserva sorprese. Ora dobbiamo riagganciare il gruppo»*

TENNIS A/1

Mestre vs Prato

Oggi dalle 10 in palio la finale

MESTRE. Oggi Mestre contro Prato, si comincia alle 10, in palio l'accesso alla finale per lo scudetto di tennis femminile a squadre. Squadre al completo, Tc Mestre che avrà a suo favore oltre al fattore campo anche quello psicologico dovuto al successo per 3-1 conquistato in trasferta nel girone di qualificazione alla terza giornata e le sue tre singolariste sono imbattute. In campo si sfideranno le numero uno Zuzana Kucova e Maria Elena Camerin, con la prima che nel 2010 ha già vinto i due scontri diretti; quindi le numero due Julia Mayr e Corinna Dentoni; e le numero tre Evelyn Mayr ed Elisa Balsamo. Nel doppio, la capitana del Tc Mestre, Gianna Doz, dovrà scegliere tra una coppia tutta in famiglia, quella delle sorelle Mayr, ed una con Kucova e Julia Mayr. Contro ci sarà quasi certamente la Camerin e una tra Corinna Dentoni o Darya Kustova. In caso di parità per 2-2 si andrà al doppio di spareggio. La vincente accederà alla finalissima scudetto in programma sabato 11 a Rovereto contro Viterbo. (s.b.)

di Gianluca Rossitto

PORTOGRUARO. Andrea Agostinelli, arrivato solo alla vigilia della partita sulla panchina del Porto, non è riuscito nell'impresa di fermare l'Atalanta, anche se ci è andato vicino. Di sicuro non è un allenatore che tace a bordo campo: spesso ha spronato la squadra, richiamando a sé l'attenzione di giocatori nell'intero arco del match. La sconfitta non gli va giù.

«Sono dispiaciuto perché la squadra avrebbe meritato il pareggio — inizia Agostinelli — Consigli è stato determinante con le parate su Cunico e Gerardi negli ultimi minuti. Non avrei immaginato una reazione come quella del secondo tempo, considerando il modo in cui era iniziata la partita».

Fischio d'inizio, gol immediato dell'Atalanta e Porto in difficoltà enorme davanti all'avversario. «La squadra nei primi minuti stava soffrendo in difesa gli uno contro uno. Poi però ci siamo organizzati e già nella seconda parte del primo tempo siamo stati insidiosi con Espinal, riuscendo a chiudere meglio gli spazi dietro». Il gol subito dopo 54' ha cambiato le carte in tavola rispetto alla partita

preparata? «Senza dubbio. Avevo schierato una squadra con un attaccante centrale e due esterni larghi, che avrebbero dovuto colpire l'Atalanta quando si sarebbe scoperta sulle fasce. Se ricordate l'azione di Espinal intorno al quarto d'ora, era proprio una di quelle che avevo in mente — prosegue Agostinelli — già durante il primo tempo, vista la situazione di nostro svantaggio, ho tolto un centrocampista inserendo Gerardi e modificando lo schieramento tattico». Ma quale sarà il modulo del Porto nelle prossime partite? «Bisogna sapersi adattare, non c'è un solo modo di stare in campo. La duttilità permette di tenere vive le partite, come è successo a noi contro l'Atalanta». Cosa resta

di questo suo debutto lampo? «La prova caratteriale della squadra, che in questo momento ha bisogno di ritrovarsi, ma in questo senso mi ha già dato segnali incoraggianti». Il Porto è ultimo con 14 punti: la salvezza è possibile senza il rafforzamento dell'organico? «Per centrare l'obiettivo dobbiamo fare un piccolo miracolo - spiega il nuovo allenatore - l'importante è restare uniti e crederci. Per quanto riguarda il mercato, la società si muoverà a tempo debito, non c'è dubbio, e non sarà la sola. Gennaio porterà novità in tante squadre».

Ultimi con 14 punti, davanti tre squadre a 17. Salvezza possibile? «La B riserverà sorprese, noi dobbiamo restare agganciati alla zona playoff».

Cunico e Gerardi i più vivi, male la difesa

LE PAGELLE. Amodio lento, buona prova per Scozzarella e Schiavon

Rossi: incerto nell'uscita del raddoppio, si riscatta in parte su una stoccata di Barreto nella ripresa. **Voto 5.5.**

Lanzoni: il meno ballerino dei quattro difensori, anche se affiorano limiti quando deve uscire dall'area. **Voto 5.5.**

Gargiulo: tra i peggiori nell'avvio choc del Porto. Soffre di brutto al centro della difesa pur tornando al centro, spesso a disagio nella marcatura a uomo. **Voto 5.**

Cristante: dovrebbe comandare e invece va in barca con i compagni di reparto. Errore marchiano sul 2-0, quando molla Ceravolo per chiudere al centro. **Voto 5.**

Cardin: sabato terribile. Un cumulo di errori a sinistra sia in fase di difesa che di proposizione. **Voto 5.**

Amodio: in mezzo al campo non la becca mai, finendo sostituito già nel corso del primo tempo. Sempre sotto ritmo. **Voto 5.**

Gerardi: entra per Amodio e da un po' di colorito all'attacco granata. Si guadagna il rigore e va vicino al gol. **Voto 6.5.**

Schiavon: tiene botta in mediana più dei compagni. Nel terreno di gioco indecente fa un buon lavoro fisico. **Voto 6.**

Scozzarella: debutta da titolare, gioca una partita da sufficienza per l'impegno. Per lo scatto e la brillantezza bisognerà aspettare terreni migliori. **Voto 6.**

Tarana: mette qualità in modo discontinuo, ma da lui la squadra non può prescindere. Sarà interessante vedere in che modo Agostinelli lo impiegherà in futuro. **Voto 6.**

Cunico: al 91' Consigli gli nega l'euro gol del pari. Molto meglio da rifinitore che da punta, Agostinelli di sicuro lo avrà capito. **Voto 6.5.**

Espinal: largo a sinistra con una fiammata prima dell'intervallo, mentre nella ripresa non si vede più. **Voto 5.5.** (g.ross.)



EROS SCHIAVON